

TE AR TE

itinerario di arte diffusa

ideazione e organizzazione ArcantoGruppoElettrogenoSerendippo

Te.arte è un progetto di arte diffusa a Corticella - Bologna a cura di ArcantoGruppoElettrogenoSerendippo che comprende un percorso fruibile dal 5 luglio al 5 settembre 2018 e uno spettacolo itinerante, <In principio erano pochi-primo studio>, che si terrà il 6 e l'11 luglio 2018 alle ore 19.30.

Te.arte è un progetto realizzato con quello spirito di collaborazione che tutti desideriamo recuperare: un'occasione per scoprire che il mito di una città viva e consapevole si può rifare vero, vivo e tangibile attraverso l'intangibile dell'arte.

Ideazione e organizzazione Gloria Giovannini, Martina Palmieri e Etta Polico

PERCORSO DI ARTE DIFFUSA [T]-[E]-[A]-[R]+[f]-[c]-[p]-[s]-[d]-[b]

Corticella raccontata da chi la vive e l'ha vissuta.

Il percorso è il risultato di laboratori storico-artistici fatti con le classi seconde e terze dell'IC4 che hanno portato alla realizzazione di didascalie dei principali luoghi e di alcune vite vissute a Corticella. Ogni esploratore incontrerà, oltre ai luoghi storici, una mostra di fotografie diffuse per le strade del percorso e sulle pareti dell'ex-Dazio [d]. Tra le foto esposte i ritratti in bianco e nero del fotografo Riccardo Adelini.

SPETTACOLO ITINERANTE [T]-[E]

Ritrovo: Oasi dei Saperi via L. Pesci 17 Bologna **[T]** **Data:** 6 e 11 luglio 2018 ore 19.30 [biglietto = 5 euro]
Oasi dei Saperi si raggiunge con l'autobus 27 dal centro storico di Bologna. Fermata Sant'Anna.

In principio erano pochi - primo studio

Luoghi, memorie, vite e attraversamenti faranno di Corticella un'esperienza partecipata in movimento. Un punto di partenza [Oasi dei saperi - T] e uno di arrivo [Centro Civico Michelini - E], una esplorazione personale, un percorso sensoriale e inclusivo, una narrazione di Corticella attraverso le sue vite. Ogni esploratore potrà lasciare una traccia lungo il percorso, parole, foto, ricordi.

Una moltitudine in viaggio impegnata in una narrazione condivisa; coro, attori e attrici, artisti, musicisti, guide, interpreti, interpreti LIS e testimoni degli eventi importanti del passato e del presente.

Spettacolo di e con:

Coro Arcanto, diretto da Giovanna Giovannini = <http://www.arcanto.org/>

Martina Palmieri regista della compagnia Gruppo Elettrogeno-Orbitateatro-I Fiori Blu: musicateatro =

<http://www.gruppoelettrogeno.org/>

Serendippo = <http://serendippobo.wixsite.com/take-art-away/>

Info e prenotazioni: tearteinfo@gmail.com - +393405941213 (lu-ve 10-12)

<https://tearteinfo.wixsite.com/tearte/>

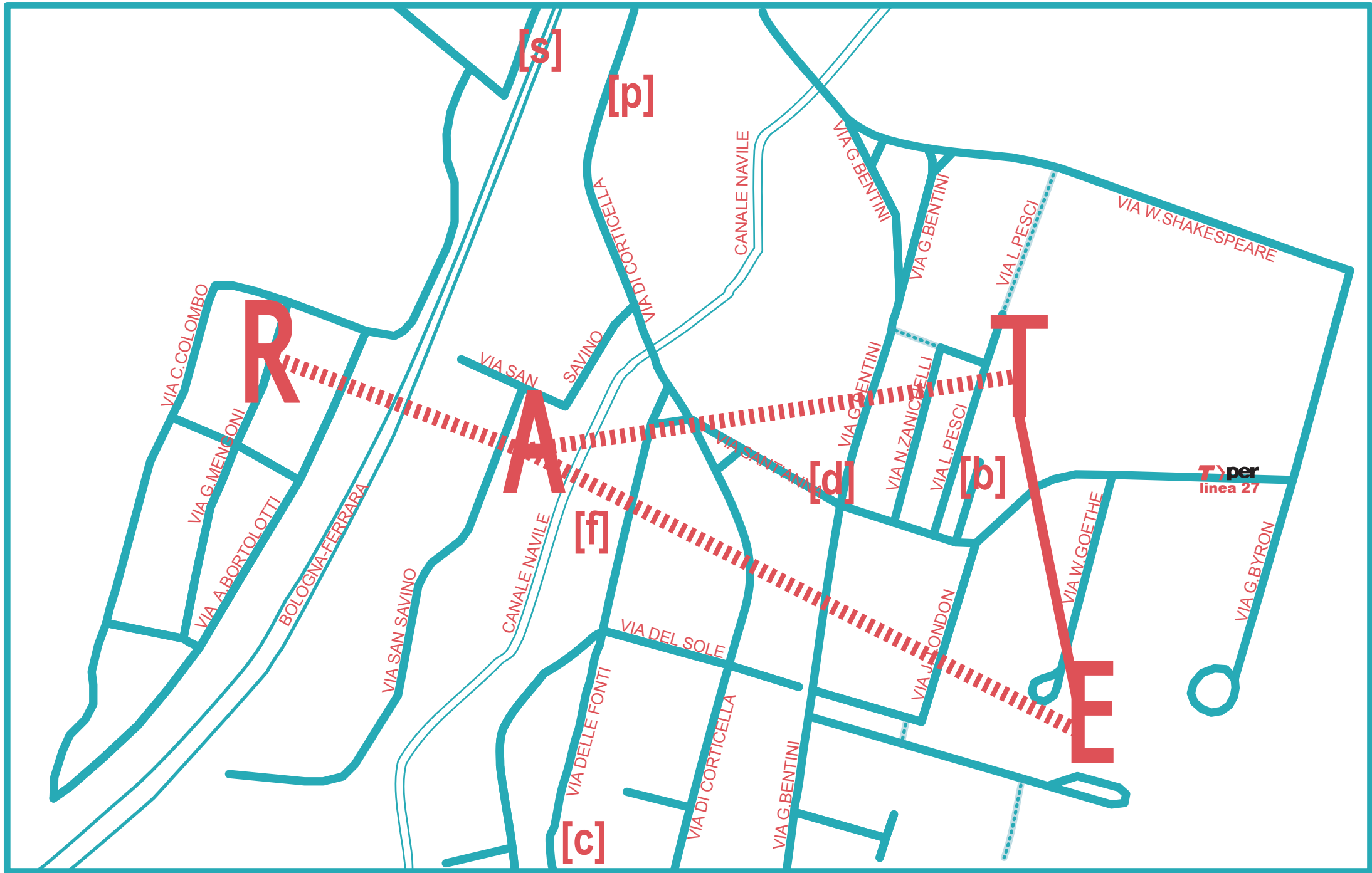


in collaborazione con:

A.N.P.I. Corticella; Blues Café + Goccia a goccia; Collettivo di scrittura Navigadour; C.R.A.S. OTUS - L.I.P.U. Bologna;

E.N.S. Sezione Provinciale Bologna; IC4; Legambiente Emilia Romagna, Progetto ... presente! il venerdì a Corticella





*oasi dei saperi [T]

L'Oasi dei Saperi è un'importante oasi naturalistica situata all'interno del contesto urbanizzato di Corticella, nel Quartiere Navile di Bologna. Si sviluppa nell'ex Centro Avicolo, fondato nel 1931 come Stazione Provinciale di Avicoltura dal Prof. Alessandro Ghigi, Magnifico Rettore dell'Università di Bologna. Nel 2003 si costituì l'associazione di volontariato Oasi dei Saperi che ottenne dal Comune di Bologna la gestione dell'area e si prefisse lo scopo di recuperare gli aspetti naturalistici e storici, mantenendo la biodiversità creata negli anni e valorizzando le strutture dell'impianto avicolo. È nato così un laboratorio ambientale didattico dove le scolaresche di ogni grado possono sviluppare progetti educativi all'aperto e al coperto.

***chiesa di s. savino [A]**

Fin dal secolo XII nel territorio di Corticella esistevano due chiese, una dedicata a S. Savino e una dedicata a S. Silvestro, entrambe designate con l'appellativo "de Cortexella". Per la precisione, la chiesa di S.Savino corrisponde all'odierna chiesa parrocchiale che, pur più volte ricostruita (1568, 1839, 1910, 1920), non ha mai cambiato luogo. Nonostante le ristrutturazioni e le modificazioni apportate nel corso dei secoli, si può far risalire all'antico edificio cinquecentesco l'impianto architettonico originale dell'attuale chiesa.

*antiche fonti [f]

Via delle Fonti reca nel nome testimonianza della presenza in questa zona di un'antica fonte termale nota ai tempi degli antichi Romani e oggi scomparsa. Un'insegna sopra una cancellata tra due pilastri riporta ancora la scritta <Antiche fonti Acque salutarie di Corticella>, ma di quell'acqua "giovevole" non c'è più traccia. La fonte fu riscoperta nel 1829 da un farmacista della zona, Giovanni Minelli, che si accorse delle proprietà terapeutiche di quell'acqua solforosa e creò attorno alla sorgente il Parco delle Fonti. Agli inizi del novecento un commerciante, Vittorio Borghi, acquistò Villa Minelli con le contigue "Antiche Fonti delle Acque Minerali" ridando loro vita: venne rinnovata l'intera struttura, creati luoghi di ristoro e una pista da ballo. La Società Antiche Fonti offriva cure termali in loco, ma tra il 1917 e il 1924 si occupò anche dell'imbottigliamento dell'acqua minerale. Nel 1960, la sorgente fu interrata e vi si costruì sopra un cinema all'aperto, il cinema Fonti, in seguito ribattezzato Ambra. Oggi resta solo il nome della via a ricordare l'antica fonte.

*ex pastificio [p]

L'industria Molini e Pastifici Corticellanasce nacque nel 1948 . Operò all'inizio con un mulino e un forno per la macinazione del grano duro e la trasformazione in pasta. Dagli anni Cinquanta l'attività dell'azienda si allarga a settori come i mangimi, la selezione delle uova e la produzione di pane, con l'acquisto nel 1971 di un panificio industriale. Lo stabilimento, situato in località Primo Maggio, sarà chiuso nel 2011, dopo l'ingresso del marchio nel gruppo svizzero Newlat.

ex dazio [d]

Caseello daziario posto sulla strada di accesso nord alla città. Dal 1972, con l'entrata in vigore dell'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto), cessa la riscossione del dazio, la tassa sulle merci che entravano nel territorio comunale, e i caseelli come quello di Corticella vengono chiusi e destinati ad altri usi. L'ex dazio di Corticella oggi è sede di OTUS Centro Recupero Aniamali Selvatici gestito da L.I.P.U. Bologna.

***centro civico michelini [E]**

Il Centro Civico fu inaugurato nel 1978, su progetto dell'architetto Carlo Salomoni che lo pose al centro di un grande insediamento di edilizia popolare. Progettato senza barriere architettoniche il Centro Civico prevedeva al suo interno una scuola, un polimulatore, un centro commerciale, una sala polivalente, una biblioteca, una palestra, un consultorio, un punto d'ascolto. Il Centro Civico fu progettato senza barriere architettoniche per permettere a tutti l'accesso ai servizi e alle attività ricreative. Il degrado ha per anni reso il Centro Civico un luogo contrario alla sua natura. Nel 2017 Il Centro Civico è stato intitolato a Lino "William" Michelini ed è diventato uno spazio d'arte condiviso.

***villaggio rurale [R]**

Nel 1939, si diede avvio alla costruzione di un villaggio di case operaio-rurali su di un lotto di terreno, tra la linea ferroviaria Bologna-Venezia e l'allora via Beverara. La scelta di Corticella era stata fatta in modo da escludere ogni possibilità di interferenza con le zone di espansione del piano regolatore di Bologna.

Ogni casa, costruita interamente in materiale autarchico e senza l'utilizzo di ferro, comprendeva due alloggi di tre vani ciascuno (camera grande per i piccoli, camera piccola per i grandi e cucina per tutti) il w.c. e un piccolo appezzamento di terreno.

*casalunga [c]

Il nome Casalunga derivava certamente dalla forma delle case e dalla loro disposizione. Poteva sembrare tutto un lungo edificio, che, per un tratto, ne aveva un altro che gli correva parallelo. Era a metà di via delle Fonti, proprio di fronte al bar Ausonia. Davanti alle case, per tutta la loro lunghezza, correva un cortile molto ampio, che in mezzo aveva l'aspetto di una piazza e poi pareva piuttosto un lungo corridoio. Questo grande spazio comune accoglieva i giochi, le corse, le partite, gli incontri e perfino i comizi e le giostre. Quando un palazzo a tre piani occupò il grande cortile centrale, la qualità della vita della Casalunga calò di colpo. Mancò quello spazio che ricordava tutte le vicende e le intrecciava con fili sottili. La Casalunga, al suo interno, era suddivisa in zone fra loro inconfondibili. Ogni portone, anzi ogni loggia era una cosa a sé, un mondo piccolo con delle abitudini che lo differenziavano dalla realtà circostante. Ad ogni loggia corrispondeva un pezzo di cortile davanti (verso la strada) e una zona dietro (verso il canale).

*stazione ferroviaria [s]

Attivata nel 1864, la stazione di Corticella venne declassata a fermata ferroviaria, posta sulla linea Bologna - Ferrara, il 30 novembre 2003. La fermata fa parte del Servizio ferroviario metropolitano di Bologna. Costituita da un fabbricato viaggiatori al momento chiuso, due marciapiedi, collegati da un sottopassaggio con scale, ascensori e rampe, la stazione di Corticella garantisce un servizio passeggeri con frequenza approssimativamente oraria nei giorni feriali.

**i brichétti [b]

I brichetti oggi corrispondono ad una Corte interna privata confinante con l'Oasi dei saperi e incastonata fra i bassi caseggiati di via Sant'Anna. In passato nell'area vi era un potere costituito da un casolare, l'odierna Villa Rambaldi, una casa colonica a due cortili, stalla, casella e pozzo. Nel tempo sono scomparsi: stalla, stallatico, casella e dopo la recente ristrutturazione (2002/2003) restano: Villa Rambaldi, il pozzo e le più recenti abitazioni nei due cortili. Il nome curioso, i Brichetti, lo si deve probabilmente al fatto che nella Corte si vendevano i brichett un agglomerato di polvere di carbone o legna a forma di piccoli uova usato per alimentare le stufe in molte case.

Testi a cura delle classi seconde dell'IC4 come risultato dei laboratori tenuti da Francesca Ciampi + Serendippo e revisionati da Asia Ciaffardoni.

* Testo a cura di Isa Evangelisti.